

La maestria del fare, la Cna ha premiato le eccellenze

► Piccoli imprenditori capaci di operare in tutto il mondo e artigiani di "bottega": tante storie diverse protagoniste

LUCA MONTAGNIN:
«CELEBRATI I TRAGUARDI
DI CHI HA MESSO
AL CENTRO LA PASSIONE
PER IL LAVORO
E L'IMPEGNO QUOTIDIANO»

LAVORO

ROVIGO C'era anche la maestria artigiana polesana alla giornata voluta dalla Cna per premiare le eccellenze dei propri iscritti.

Il centro culturale San Gaetano di Padova ha ospitato l'appuntamento della Cna di Padova e Rovigo, dedicato al saper fare artigiano con la premiazione di 25 imprese delle due province. Di questi, venti sono premi territoriali (uno per ciascuna sede Cna), cinque speciali e un premio del presidente, introdotto l'anno scorso. Erano presenti il sindaco di Rovigo Valeria Cittadin, il presidente della Camera di commercio di Padova e Unioncamere Veneto Antonio Santocono, l'assessore all'Innovazione di Padova Margherita Cera, sindaci, vicesindaci e assessori dei principali comuni delle due aree.

LE PAROLE

Sono stati celebrati i traguardi, ha detto il presidente della Cna Padova e Rovigo, Luca Montagnin, «di artigiani che hanno messo al centro la passione per il loro lavoro, la concretezza, l'impegno quotidiano. Imprendi-

tori che si impegnano tutti i giorni per creare valore per le loro famiglie, per i collaboratori e per tutto il territorio. I nostri artigiani e piccoli imprenditori rappresentano la spina dorsale del tessuto economico del nostro territorio. Permettere loro di raccontare le proprie storie e i propri successi è per noi motivo di orgoglio e nel contempo rappresenta una spinta e uno stimolo per guardare al futuro con ottimismo anche quando il mondo tutt'intorno dà segnali di profonda incertezza».

Il premio speciale è andato a suor Albina Zandonà e alle Cucine economiche popolari di Padova, «un faro di civiltà e un esempio di dedizione e impegno per tutti noi, come artigiani e come cittadini».

Si è fatto anche il punto dell'economia, con il segretario generale Matteo Rettore a evidenziare che pur a fronte di un calo di imprese artigiane attive, la Cna «ha saputo crescere dai 5.260 iscritti del 2024 agli attuali 5.973. Una crescita di oltre il 13,5% di cui non possiamo che andare orgogliosi consapevoli dell'impegno dei 190 dipendenti della nostra associazione. Professionisti che dimostrano ogni giorno il proprio attaccamento al mondo artigiano e che sanno rispondere con puntualità ed efficienza alle esigenze dei nostri imprenditori. Sono 2.250 i soci che usufruiscono del servizio fiscale, mentre il servizio di consulenza del lavoro fornisce la



propria professionalità a ben 990 aziende».

RICONOSCIMENTI

Il premio speciale all'impresa innovativa è andato a Giorgio Cuoghi, di Bergantino, che ha portato le proprie competenze nel settore dell'illuminazione ben oltre i confini nazionali. La sua Lights&Co, nata come azienda artigiana dal nome di Neon Cuoghi nel 1990, ora si occupa dell'illuminazione di parchi di divertimento in tutto il mondo, come Coney Island a New York, di Vienna e per la ruota panoramica più alta al mondo installata a Città del Messico.

Premiato anche Enzo Chieragatti che da 52 anni è un punto di riferimento a Ceneselli. Ha iniziato a 14 anni come "ragazzo di spazzola" e dal 1973 ha aperto il suo negozio di barbiere. Da allora non si è più fermato e ha ricevuto il premio della sede territoriale di Lendinara. Altri riconoscimenti sono andati alla Saed di Valeriano Mantovan di Porto Viro, al calzaturificio Mexas di Andrea Milani di Villanova del Ghebbo come impresa sostenibile, alla restauratrice d'arte Paola Zambello di Occhiobello, al parrucchiere rodigino Ermanno Dal Bello, ad Andrea Verzola di Giacciano con Baruchella che lavora nelle fotografia e nei video, infine all'attività impiantistica adriese di Valeria Franzoso e Dario Bondesan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERIMONIA Nella foto piccola il presidente Luca Montagnin, quindi la premiazione della Lights&Co di Bergantino e di Ermanno Dal Bello

